VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

MANCATO RISPETTO DELLE NORME CONTRATTUALI IN MATERIA DI CRITERI DI MOBILITA' IN AMBITO PROVINCIALE

Nazionale, 10/04/2017

al Dipartimento dei Vigili del Fuoco

del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Capo Dipartimento

Prefetto Bruno **FRATTASI**

Tramite:

Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento

Capo del Gabinetto del Capo Dipartimento

Viceprefetto Roberta **LULLI**

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Vice Capo Dipartimento Vicario

ing. Gioacchino **GIOMI**

Al Direttore Centrale delle Risorse Umane

Prefetto Giovanni **BRUNO**

Oggetto: mancato rispetto delle norme contrattuali in materia di criteri di mobilità in ambito provinciale.

Egregi,

la scrivente Organizzazione Sindacale, con la presente, intende mettervi a conoscenza di fatti e situazioni che stanno coinvolgendo la vita di molti lavoratori del CNVVF, sottolineando, in particolare, le relative gravi responsabilità che le amministrazioni locali hanno nel trattare con superficialità e in modo assolutamente distorto il tema mobilità.

È giungla in periferia a danno del soccorso stesso… in province come Agrigento, Alessandria e Roma vi è la punta dell'Iceberg di un male che non vuole trovare soluzione. Mobilità ordinaria e mobilità leggi speciali non trovano pace alcuna creando una guerra tra poveri infinita… basterebbe recepire le norme che esistono e sono state sottoscritte dalle parti. **Norme che ricordiamo sono state fortemente volute dall'amministrazione centrale**.

Nella provincia di **Roma**, oltre alla mancata applicazione delle norme sopradette, sono

"***occultati***": numeri dotazioni organiche teoriche e reali, dislocazione leggi speciali. Idem ad **Agrigento** dove manca una chiarezza di fondo su tutto. Ad **Alessandria** è "***l'apoteosi al contrario***": *l'accordo ultimo di mobilità, di recente stesura, non considera ne l'accordo sui criteri di mobilità nazionale del 2013 ne l'accordo nazionale sulle leggi speciali stravolgendo completamente i criteri e ponendo i lavoratori in gravi disagi economici e normativi*.

Urge, a nostro avviso, una nota che chiarisca ai dirigenti locali che le norme nazionali non possono essere stravolte in sede periferica e che quanto contenuto in esse è sinonimo di garanzia ed equità di trattamento tra lavoratori sia che essi vivano nell'estremo nord sia che essi risiedano nell'estremo sud.